

Lanciata dall'UISP

L'assemblea delle società un'idea da considerare

L'Uisp ha recentemente lanciato l'idea di un'assemblea nazionale delle società sportive. Se ne parla da anni, è stato un proposito accarezzato a lungo anche dal Coni, ma poi abbandonato. Forse per le difficoltà di pratica realizzazione, forse perché avrebbe probabilmente messo in moto meccanismi difficilmente controllabili. Secondo l'Uisp dovrebbe essere il naturale proseguimento della Conferenza nazionale. E una proposta da prendere in attenta considerazione nel momento in cui pare ci sia una certa tendenza ad archiviare (prima ancora che ne siano stati pubblicati gli atti) i risultati dell'assemblea novembre. Anche noi, nelle scorse settimane, ci siamo chiesti se esiste un dopo-conferenza. Se, cioè, i punti d'approfondimento in quella sede sono stati recepiti e se i problemi di pratica realizzazione sono stati trovati o no un successo o sbocco lungo le linee che pure erano state individuate.

Francamente, ci pare che la risposta non possa essere del tutto positiva. Non arrivano segnali importanti né dal versante governativo né da quello sportivo. Se mai, abbiamo qualche atto negativo, come i recenti decreti fanfaniani che penalizzano non poco lo sport. Le novità (la legge sulla riforma del credito sportivo e l'attuazione di alcune norme tributarie per le società sportive dilettantistiche) hanno tutte un'origine precedente alla Conferenza. A questo momento non sono passati ormai quasi tre mesi dalla chiusura dei lavori dell'Eur - non sappiamo, infatti se e quando si intende presentare la famosa legge-quadro; se si avvia e in quale data alla Commissione Interministeriale della Camera l'iter delle proposte di legge di iniziativa parlamentare sullo sport, frettolosamente scritte all'ordine del giorno proprio - e non a caso - nei giorni della Conferenza, e quando il neo ministro della Pubblica Istruzione presenterà il disegno di legge di riforma degli Iesf e quello della legge (del 1958) sui programmi di educazione fisica nella scuola (arrivano notizie non troppo confortanti dalla Commissione ministeriale che prepara i nuovi programmi per le scuole elementari); se si intende approfondire il discorso del fondo nazionale per lo sviluppo dello sport, organismo unitario per eccellenza, comprendendo il Coni, gli Enti di promozione e il Sindacato. Una sua iniziativa non sarebbe di poco conto. La Conferenza delle società sportive, proposta dall'Uisp, potrebbe, in questo frangente, diventare la sede ideale non solo per riprendere e approfondire i temi della Conferenza (l'errore sarebbe una ripetizione con allungamento) ma pure per mettere in chiaro - senza i palladiani delle sedi troppo ufficiali, i reali problemi di ognuno, proprio partendo dalla realtà «di base» e dai suoi problemi.

Nedo Canetti

Calcio

Le due squadre hanno avuto da ridire sulle conduzioni arbitrali di domenica

Juve-Verona chiuderà le polemiche?

L'arbitraggio di Bergamo contro la Roma ancora al centro delle discussioni in casa veronese. Bagnoli: «La mia è stata una constatazione legata alla partita e non una campagna contro gli arbitri».

Dal nostro inviato

VERONA — La gara con la capolista è già archiviata, era stata presentata come il supermatch di questo campionato e non vi è dubbio che la sorpresa maggiore continua ad essere il fatto che una delle partecipanti al banchetto d'onore si chiamasse Verona. E dopo la Roma per i gialloblù si preannuncia la Juventus. Della squadra di Liedholm Osvaldo Bagnoli ha dato giudizi precisi e assai lusinghieri. «Sono convinto che sia la candidatura numero uno allo scudetto, volete le percentuali? Alla Roma un bel 30%».

«E la Juve? «Vi devo confessare che sono curioso di vederla magari di capire che cosa gli sta succedendo. Sono curioso perché avevo dato la squadra bianconera per lo scudetto. C'è chi ha detto che a Cesena ha dato segni di ripresa, naturalmente spero che non si scateni proprio a partire da domenica».

«Curiosità per la Juventus, certezza per la Roma; e la Verona? «Cosa dovrei dire? Stanno continuando per le nostre strade abbiamo raccolto tante soddisfazioni, perché dovremmo cambiare qualche cosa? Tutti vogliono sapere dei nostri obiettivi, continuano a chiedersi dello scudetto. Sono sempre convinto che il traguardo della vittoria del campionato non sia il nostro obiettivo mentre molto più realisticamente possiamo puntare all'Uefa anche perché di posti disponibili ce ne sono quattro se non cinque. Vorrei che non si dimenticasse che eravamo una squadra che, considerate le caratteristiche dei suoi giocatori, avrebbe dovuto lottare per la salvezza. Ora non so se siamo a questo punto solo perché i ragazzi stanno rendendo molto di più del prevedibile, fatto che la nostra attica deve continuare ad essere quella di affrontare gara dopo gara senza precludersi nessuna ambizione, senza rinunciare alla possibilità di giocare secondo le nostre caratteristiche con chiunque».

«La critica nei confronti di Bergamo rientra in questo schema o è il segnale che pretendete qualche cosa di più? «La mia è stata una constatazione legata alla partita non vuole essere una campagna contro gli arbitri o a sostegno delle "provinciali" contro le grosse squadre. Fuori anche noi abbiamo avuto dei favori e dei torti e credo che le due cose si pareggino. Ripeto che nel comportamento dell'arbitro Bergamo ho ravvisato una condotta che ci ha complessivamente sfavoriti e che la Roma non aveva certo bisogno di questi favori, la sua forza è indubbia comunque».

«Visto che anche la Juve ha contestato gli arbitri questa "precauzione" è un segnale per domenica prossima? «Inutile fare previsioni di questo tipo, tutt'al più se ne parlerà dopo la partita».

«Che è un modo molto gentile per far sapere che se anche la Verona non passa le reti a sognare scudetti non ha comunque intenzione di lasciar perdere l'occasione per decisioni altrui».

g. pi.



● DIRCEU prende la mira pensando al big match di domenica contro i campioni d'Italia



● BETTEGA si gratta la testa pensando ai numerosi problemi della sua Juventus

Dopo i fatti di Cesena i bianconeri si sono cuciti la bocca Parla soltanto l'allenatore Trapattoni per delega della società: «Basta con queste storie. Noi al vittimismo non siamo abituati. Dobbiamo reagire prontamente»

TORINO — La Signora, anche se solo parzialmente, riacquista la parola. Parla soltanto l'allenatore, Giovanni Trapattoni, per delega della società. E i giocatori? Nulla o poco più. Qualche mezza battuta, qualche sospiro, qualche mugugno, ma di dichiarazioni neanche la più pallida ombra. E un po' di Spagna di recente memoria, di una nazionale azzurra che, nonendosi danneggiata forse l'offesa e delega capitano Zoff a parlare per tutti. La ragione del silenzio stampa in casa bianconera è nota. Gli juventini ritengono ingiusto il comportamento dell'arbitro Mattei in quel di Cesena, dopo che nelle altre due gare precedenti (contro il Genoa l'arbitro Redini avrebbe ignorato un fallo di Carmine Gentile ai danni di Bettega in area di rigore e sette giorni dopo a Torino altro fallo sullo stesso Bobby-gol da parte del sampdoriaiano Benetti anch'esso in area di rigore, questa volta con l'arbitro Bergamo) i direttori di gara avrebbero danneggiato palesemente i ragazzi di Trapattoni. Allora sotto costoro, i giocatori, in fin dei conti è rappresentante autorevolissimo. Per quali ragioni, mister, avete ordinato agli atleti questo silenzio stampa? La risposta del Trap è decisa. «Nessun ordine, sia ben chiaro. Non abbiamo parlato domenica esclusivamente per tutelarci. Yessette forse vittime? No. Noi al vittimismo non siamo assuefatti. Domenica in Romagna c'è solo stata una reazione nata nel match di ritorno della Supercuppa».

Renzo Pasotto

Il campionato ha riportato alla ribalta la squadra petroniana

La Sinudyne è tornata grande

Il suo allenatore Mauro Di Vincenzo prevede una finalissima per lo scudetto con Billy e Scavolini - Domani i campioni d'Italia che non stanno giocando molto bene saranno di scena a Tel Aviv contro il Maccabi

Basket



Mauro Di Vincenzo, allenatore della Sinudyne, pronostica una finalissima con Billy e Scavolini. I bolognesi da tre domeniche a questa parte godono di molti favori di tutti i pronostici. Un quotidiano milanese titola la sua probabile scioriana nazionale da parte di giocatori appartenenti a squadre impegnate in coppa che vorrebbero essere lasciati a riposo (Marzorati e Meneghin) il 12 e il 13 febbraio quando giocheranno due volte con i cubani. Il Billy è partito per Tel Aviv portandosi dietro lo psicanalista, mentre la Ford vola oggi a Mosca tranquilla e serena poiché sa che in questo momento è la più forte in coppa. Queste sono le noti-

coroma, le faticose vittorie su Honky e Peroni. Senza dimenticare che i canturini, e lo sanno tutti meno Peterson, non sanno proprio attaccare la zona. Primo, l'allenatore ci ha fatto pensare per anni, quando, ci della nazionale, ai nostri atleti spiegava tutto fuorché il modo di battere le difese a zona. Inoltre a Cantù, domenica Frederick non ha giocato. Non è possibile che l'assenza della guardia americana abbia aiutato Brunamonti ad essere tranquillo e più playmaker del solito? Vedremo.

Avremo il tempo di riflettere andando a guardare la nazionale di Gamba a Varese e a Bergamo, osservando con attenzione anche il colore azzurro Silverster, che poco tempo fa avrebbe confessato ad un suo compagno di

squadra che lui in Nazionale non ci voleva più andare, e Tonni, ala-rivelazione della B.C. Trieste e del campionato. Per il resto sulla nazionale c'è poco da dire salvo che Marzorati e Meneghin, i due giocatori che meno di tutti hanno bisogno di faticare, troveranno un ragionevole accordo con Gamba.

Silvio Trevisani

Cartellino rosso

Senza atleti cosa organizzano?

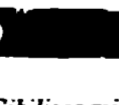
La Coppa del Mondo di sci di questa stagione è tralasciata anche per Schruns, nella vallata austriaca di Montafon. Vi si disputarono uno slalom, vinto a sorpresa dalla giovane austriaca Anni Kronbichler, e una discesa libera vinta dalla bella ticinese Doris De Agostini. Il programma prevedeva un'altra discesa libera che ne recuperava una non disputata per carenza di neve. Il giorno dello slalom c'era un tempo da lupi e le ragazze furono costrette a sciare sotto una tempesta di neve con fitta nebbia nella parte alta del tracciato. Nevicava in quota mentre a valle pioveva fitto. Uno slalom - meno che il vento non sia di quelli che fanno volare i paletti - è sempre possibile: basta avere una visibilità di una trentina di metri e che la neve non sia tale da accecare gli atleti.

r.m.

I due campioni disputeranno la rivincita di Dublino sul ring di Capo d'Orlando

Nash ancora KO contro Gibilisco?

Pugilato



Il punch di Gibilisco mi sorprese a Dublino e dovette togliermi la cintura... è Charlie Nash che parla con calma, senza jattanza malgrado dica - allora non conosco Joey, faceva scotto Mickey Duff e credevo fosse una difesa facile. Invece mi resi subito conto che mai nella mia carriera mi era capitato un tipo con mani tanto pesanti e con tanta stammina dentro. Sicuro, Joey Gibilisco è il fighter più potente che ricordo, più duro di Jim Watt che era campione del mondo ed anche di Ken Buchanan altro campione del mondo e persino di Tony Willis che è un uelero. Stacola, però, finirà in maniera diversa perché conosco Gibilisco e lo prenderò dalla parte giusta. La cintura sarà di nuovo mia...».

Lo scozzese Ben Buchanan è stato campione del mondo dei leggeri dal 1970 per due anni, l'altro scozzese Jim Watt quando pure il titolo dei leggeri per il World Boxing Council dal 1979 al 1981 quando venne detronizzato dal grande Alexis Arguello; invece il giovane Tony Willis, nativo di Liverpool nel 1960, è una delle nuove «star» del pugilato britannico assieme al peso massimo Frank Bruno un picchiatto nero, al peso medio Nick Willshire di Bristol ed al altro «160 libbre» Mark Kaylor di West Ham. Tra l'altro Tony Willis, ultimo vincitore di Charlie Nash, fece soffrire Patrio Oliva nella semifinale dell'Olimpiade di Mosca.

con i segni del mestiere, volto pallido e magro, un fisico ossuto, Charlie Nash, irlandese di Derry, dove nacque il 10 maggio 1951, è quindi più anziano di Joey Gibilisco attuale campione d'Europa dei leggeri che, invece, venne alla luce il primo maggio 1954 a Solarino, Sicilia. Però Joey entrò un anno prima nella professione, esattamente il 18 febbraio 1974 a Melbourne dato che la sua famiglia era emigrata in Australia. Il rude ambiente pugilistico di quel lontano continente tramutò il paffuto ed indolente Giuseppino Gibilisco in un guerriero spietato e durissimo perché sul ring australiano conta la legge del più forte, di chi picchia di più, non del più intelligente ed abile.

Nella sua difesa volontaria, Gibilisco potrebbe confermare il risultato di Dublino quando stese Nash nel quinto assalto con un destro possente. Non dimentichiamo che l'indiano è un southpaw, un guardia falsa, quindi particolarmente vulnerabile sui destri dell'avversario e il destro è appunto il martello di Joey, anche se il suo crochett sinistro può falmirare. Tuttavia non bisogna sottovalutare Charlie Nash vincitore di Ken Buchanan a Copenaghen nel 1979 e dello spagnolo Francisco Leon l'anno dopo. Il southpaw Leon è lo sfidante ufficiale di Patrio Oliva campione d'Europa dei welter jr. Il 13 marzo 1980, a Glasgow, Nash contese senza fortuna a

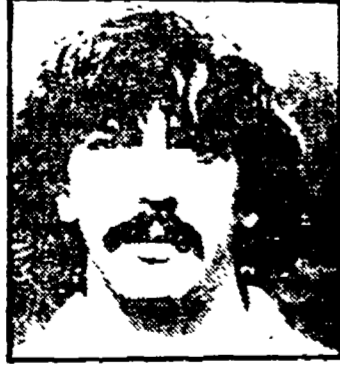
Jim Watt, altro «southpaw», il campionato mondiale dei leggeri-W.B.C.: insomma il suo passato non è niente male mentre il presente appare incerto malgrado i recenti successi riportati contro George Metcalf e Frank McCord (un «welters» di Cardiff) a causa della sconfitta, prima del limite, subita da Tony Willis. Charlie Nash si è giustificato assomigliando a non essersi ben preparato contro Willis mentre a Capo d'Orlando si presentava in buona forma. L'irlandese parlando poi di George Feeney, lo giudica molto forte e battagliero ma lento, perciò Ray «Room Boom» Mancini non dovrebbe avere problemi.

Capo d'Orlando, una località balneare da lanciare, si trova a 90 chilometri ad ovest di Messina, a 147 da Palermo a 135 da Catania, a 111 da Taormina. L'imprenditore lombardo Egidio Tana, a bene poco leggero del passato, a nome della O.P.I. 82 di Milano, torna ai «meeting» europei con la rivincita tra Joey Gibilisco e Charlie Nash sponsorizzata dall'ente del turismo di Capo d'Orlando e della T.V. di Stato che trasmetterà il combattimento.

La borsa complessiva sembra sia di 40 milioni: 25 al campione e 15 allo sfidante. La rivincita tra Gibilisco e Nash aprirà una nuova guerra pugilistica tra italiani e britannici perché il ruminese Loris Stecca si batterà, per il titolo europeo di piuma, contro l'inglese Steve Dimmit mentre per Luigi Minichillo, campione d'Europa dei medi jr., è stato scelto lo sfidante più pericoloso nel colosso Herold Graham.

Giuseppe Signori

Oggi il magistrato ascolterà la moglie di Scaini



● SCAINI

ROMA — Per la morte del giocatore Scaini qualcosa in Procura comincia a muoversi. Per il momento il dottor Pori, magistrato incaricato di far luce sulla vicenda, si limiterà ad una serie di incontri in attesa di aprire l'inchiesta giudiziaria. Questa avverrà quasi sicuramente dopo aver conosciuto l'esito dell'autopsia, in programma questa mattina nell'Istituto di medicina legale, che dovrebbe svelare la causa che ha por-

tato lo sfortunato giocatore del Vicenza ad una morte repentina, dopo aver subito un'operazione al ginocchio.

Questa mattina, intanto, negli uffici della Procura di Roma, il dottor Pori avrà un incontro con la signora Maria Rosa Biancini, moglie di Scaini. Chiaramente il sostituto procuratore cercherà di sapere cosa è avvenuto con precisione, subito dopo l'intervento operatorio, quando il giocatore è stato ricoverato nella sua stanza. La signora Biancini sarà assistita dall'avvocato Rigo.

ECONOMICI

VACANZE antinflazione Prenotate entro febbraio appartamento prossimo estate Lido Adriano (Ravenna), ottanta sconto speciale 30%. Tel. 0544/434366

abbonatevi a l'Unità

Sportflash

Quote popolari per i vincitori del Totocalcio

Saranno molto popolari le quote che spettano ai vincitori dell'ultimo concorso del Totocalcio. Ai 12.068 vincitori con punti 13 andranno L. 607.000, ai 211.267 con punti 12, L. 34.000

Condannato P. Sala per oltraggio ad un vigile

Pandolfo Sala, gestore della Fierrentina è stato condannato dal tribunale di Genova per oltraggio nei confronti di un vigile urbano. A Sala sono stati concessi i benefici della legge. L'episodio risale al marzo scorso quando il giocatore insultò un vigile che gli aveva fatto una multa.

Il Cosenza esonerò Mujesan

Dopo avergli rinnovato la fiducia sette giorni fa, ieri il consiglio direttivo del Cosenza ha esonerato l'allenatore Mujesan. A far precipitare le cose il paraggio casalingo di domenica con la Nocera.

La corsa tris venerdì ad Agnano

Questo il campo dei partenti del premio Sedan di galoppo in programma alippodromo di Agnano venerdì e valevole come corsa tris: Forest Ride, Il Tarshan, Tark, Alberto Gasconetti, Marquis, Soverano, Ori, Italo D'Ascanigno, Mongana, Borromini, Deplurim, Bird Sweetier, Prince Appeal, Eldorado, Dragonetti, Reasta, Dino